



Health Humanities

Cultura umanistica per le scienze della salute e le pratiche della cura

(corso di aggiornamento professionale)

Indicazioni per la relazione finale

Aggiornato al 5 aprile 2023

Definizione della relazione:

Per la conclusione del corso è prevista la stesura di una relazione finale di 15 cartelle (compresa tra le 3500 e le 4500 parole) intesa come approfondimento individuale di uno degli argomenti presentati durante le lezioni.

Modalità:

Ogni corsista avrà indicato la sua linea di interesse entro il 12 aprile 2023, nonché avrà individuato un/a docente o più con cui confrontarsi sull'argomento prescelto, inviando queste indicazioni alla coordinatrice del corso, prof.ssa Sergia Adamo (adamo@units.it).

Schema:

Ogni relazione sarà organizzata secondo questo schema:

- Breve descrizione del tema prescelto
- Evidenziazione dei motivi di interesse generale e personale del tema prescelto
- Descrizione dei materiali/dati/corpus su cui verrà condotta la riflessione e l'analisi
- Definizione della metodologia di analisi in base a quelle proposte durante il corso (analisi del linguaggio e dei processi comunicativi, close

reading, analisi delle struttura narrative, medicina narrativa, pratiche della cura, confronto tra narrative medicine ed evidence based medicine, analisi storico-filosofica ecc.)

- Analisi del caso di studio
- Conclusioni

Norme di redazione:

Tipo di file :

.pdf

Aspetto grafico:

- usate di preferenza un font 12
- giustificate i paragrafi del testo
- andate a capo con un rientro (1 cm, preferibilmente)

Citazioni:

- Le citazioni vanno indicate tra virgolette, preferibilmente a caporale.

Es.:

Giorgio Agamben ritiene che «se applichiamo questo duplice paradigma allo spazio urbano, abbiamo un primo schema per la comprensione del nuovo spazio metropolitano dell'occidente».

- Se le citazioni sono di più di tre righe vanno differenziate, andando a capo e inserendo una riga bianca tra il testo e la citazione (ma senza virgolette).

Es.:

Come ha scritto Giorgio Agamben:

La metropoli è, dunque lo spazio che risulta da questa serie complessa di dispositivi di controllo e di governo. Ma ogni dispositivo implica necessariamente un processo di soggettivazione, e ogni processo di soggettivazione implica una possibile resistenza, un possibile corpo a corpo col dispositivo in cui l'individuo è stato catturato o si è lasciato catturare. Per questo, se si vuole comprendere una metropoli, accanto all'analisi dei dispositivi di controllo, di distribuzione e di governo degli spazi, è necessario conoscere e indagare i processi di soggettivazione che questi dispositivi necessariamente producono. È perché una tale conoscenza manca o è insufficiente, che i conflitti metropolitani appaiono oggi così

enigmatici. Poiché la possibilità e l'esito di tali conflitti dipenderà, in ultima analisi, dalla capacità di intervenire sui processi di soggettivazione non meno che sui dispositivi, per portare alla luce quell'Ingovernabile che è l'inizio e, insieme, il punto di fuga di ogni politica.

N.B. Ogni citazione e ogni riferimento a idee altrui deve essere indicato attraverso una nota (attraverso la funzione: inserisci/nota a piè di pagina, con numerazione progressiva)

Le note vanno redatte secondo le norme qui sotto indicate:

a.MLA style

<https://style.mla.org/works-cited-a-quick-guide/>

b.Norme italiane:

Libri

- Nome (iniziale puntata) e Cognome dell'autore/trice (per esteso; se gli autori/trici sono due o tre, i nomi vanno separati da una virgola; se più di tre, vanno omessi e la citazione inizia col titolo dell'edizione) in tondo
- [se ci sono uno o due curatori/trici: Nome e Cognome del/la curatore/trice (a cura di); in caso di più di due curatori/trici, si cita il/la primo/a seguito dalla formula et al.]
- Titolo e Sottotitolo dell'opera in corsivo,
- [eventuale numero del volume dell'opera consultato: vol. seguito da cifra romana],
- Luogo di edizione [se nel libro non è indicato scrivere: s.l.],
- Casa editrice [se non è indicato scrivere [s.e.]
- Anno di edizione [se nel libro non è indicato scrivere: s.d.],
- indicazione della/e pagina/e consultate: p./ pp.

Es.:

J. Hillis Miller, *On Literature*, London – New York, Routledge, 2002, pp. 2-7

Articoli di riviste, quotidiani e altri periodici, opuscoli:

- Nome (iniziale puntata) e Cognome dell'autore/trice (per esteso; se gli autori/trici sono due o tre, i nomi vanno separati da una virgola)
- Titolo e Sottotitolo dell'articolo (in corsivo),
- Titolo della rivista/quotidiano/periodico/opuscolo (tra virgolette cosiddette a caporale, «...»),
- numero del volume (annata, in numero romano), anno, numero di fascicolo (in numero arabo)
- indicazione della/e pagina/e consultate: p./ pp.

Es.: G. Ch. Spivak, *Ethics and Politics in Tagore, Coetzee and Certain Scenes of Teaching*, in «Diacritics» 3-4, 2002, pp. 17-31; trad. it. in «aut aut» (2006) 329, pp. 109-137

Capitoli di libri, saggi in miscellanee :

- Nome (iniziale puntata) e Cognome dell'autore/trice (per esteso; se gli autori/trici sono due o tre, i nomi vanno separati da una virgola; se più di tre, vanno omessi e la citazione inizia col titolo dell'edizione)

- Titolo e Sottotitolo del capitolo o saggio,
- in
- Nome (iniziale puntata) e Cognome dell'autore/trice (per esteso; se gli autori/trici sono due o tre, i nomi vanno separati da una virgola; se più di tre, vanno · [eventuale numero del volume dell'opera consultato: vol. seguito da cifra romana], · Luogo di edizione [se nel libro non è indicato scrivere: s.l.],
- Casa editrice
- Anno di edizione [se nel libro non è indicato scrivere: s.d.],
- indicazione della/e pagina/e consultate: p./ pp..

Es.: W. Benjamin, *Paris, die Hauptstadt des XIX. Jahrhunderts*, in *Das Passagen-Werk*, in *Gesammelte Schriften*, Frankfurt, Suhrkamp, 1982, Band V.1; trad. it. *Parigi, capitale del XIX secolo*, in *I "passages" di Parigi*, a cura di R. Tiedemann, E. Ganni, Torino, Einaudi, 2000, pp. 5-18

Modalità relative alla scrittura delle note:

citazione di un'opera in nota:

- se citata per la prima volta: valgono le Regole per la citazione in nota dei testi consultati · già citata in precedenza:
 - Nome (solo l'iniziale puntata) e Cognome (per esteso) dell'autore/trice (nel caso, separati da una virgola)
 - [se c'è un curatore/trice, o ci sono curatori/trici: Nome (iniziale) e Cognome (per esteso) del curatore/i (a cura di)],
 - titolo o prima parte del titolo, - cit., - indicazione della/e pagina/e consultate: p./ pp.
Es.: J. Hillis Miller, *On Literature*, cit., p. 3
- se citata immediatamente dopo una nota con la medesima opera:
 - nello stesso luogo ma in p./pp. diversa/e: lvi, p./pp.
 - nello stesso luogo e nella/e stessa/e p./pp.: Ibidem
- se si cita lo stesso autore/trice della nota precedente (con opera diversa):
 - Idem / Id. [per l'autore]
 - Eadem / Ead. [per l'autrice]

Abbreviazioni più consuete da usare in nota:

Anon.	Anonimo
cap.	capitolo (plurale: capp.)
cfr.	confrontare, vedere anche, riferirsi a
cit.	opera già citata in precedenza
ed.	edizione
fig.	figura (plurale: figg)
infra.	vedi sotto
supra	vedi sopra
n.s.	nuova serie
n.	numero (plurale: nn.)
passim	qua e là (quando non ci si riferisce a un luogo preciso del testo)
p.	pagina (plurale: pp.)
par.	paragrafo (plurale: parr.); anche: §
seg.	seguito

sez.	sezione
sic	così (scritto così proprio dall'autore che viene citato)
NdA	nota dell'autore/trice (di solito tra parentesi quadre)
NdT	nota del traduttore/trice (di solito tra parentesi quadre)
NdC	nota del curatore/trice (di solito tra parentesi quadre)
NdR	nota del redattore/trice
tab.	tabella
tav.	tavola
trad.	traduzione (anche: tr.)
vol.	volume (plurale: voll.)

Segni più consueti da usare nel testo e in nota

[...] segnalazione di ellissi (omissione o taglio) attuata all'interno del testo che si intende citare. Se questo segno compare all'interno del testo, vuol dire che chi scrive ha riportato brani da un testo originale apportandovi delle ellissi

«...» virgolette caporali: devono essere usate per:

- a) segnalare una citazione all'interno del testo;
- b) indicare il Nome della rivista/quotidiano/periodico/opuscolo

“...” virgolette alte doppie: devono essere usate per:

- a) segnalare l'uso del discorso diretto;
- b) quando si desidera enfatizzare un termine o una frase;
- c) per citare titoli e sottotitoli di testi contenuti in opere collettive; d) per citare internamente a frasi già incluse in virgolette caporali («...!...!...»)

'...' virgolette alte singole: vanno usate

- a) al posto delle virgolette doppie quando si trovano in un testo che è già racchiuso tra virgolette doppie
- b) Per indicare un termine che deve avere una particolare attenzione dal punto di vista lessicale

[] parentesi quadre:

- a) per segnalare all'interno di un testo non originale (cioè citato) una qualsiasi intromissione dello scrivente

corsivo (italics)

- a) da utilizzare nel momento in cui compaiono nel testo termini stranieri (rispetto all'italiano) o in latino/greco, nonché quando sono citati

Fonti Web

Oltre alla bibliografia la relazione può fare riferimento a testi reperiti sul web. Anche questi vanno citati adeguatamente. Nella relazione le citazioni dal Web possono essere di vario genere:

1. Si può citare semplicemente un sito di riferimento

Es. <http://www.archive.org/index.php>

2. Si può citare un articolo preso da un sito Web, indicandone autore/autrice, Titolo, eventuale data di pubblicazione (se indicata)

Es. G. Agamben, La città e la metropoli, novembre 2007, <http://www.sinistrainrete.info/teoria/133-la-citta-e-lametropoli.html>

3. In ogni caso, va inserita la data di ultima consultazione della risorsa (ultima consultazione: gg.mm.aaaa)

Audiovisivi

Per i film va citato il titolo, in corsivo, il/la regista (Nome - iniziale puntata, Cognome per esteso) preceduto da dir., e l'anno di uscita

Es. *Zazie dans le métro*, dir. L. Malle, 1960

Registrazioni audio:

Autore/trice, Titolo, casa discografica, anno

Opere d'arte figurativa

Nome (iniziale puntata) e Cognome dell'autore/trice (per esteso), Titolo dell'opera, tecnica di esecuzione e supporto, anno di esecuzione, luogo in cui l'opera è conservata, possibilmente dimensioni

Es. E. Manet, Olympia, olio su tela, 1863, Paris – Musée d'Orsay

Bibliografia

Alla fine della relazione, va indicata una bibliografia, ovvero una lista di tutti i riferimenti citati e di tutti i testi presi in considerazione. La bibliografia va redatta in ordine alfabetico per cognome dell'autore / trice o per titolo di miscellanea. Se ci sono più edizioni dello/a stesso/a autore/trice esse vanno indicate in ordine cronologico dalla più vecchia alla più recente. È consigliabile suddividere la bibliografia in sezioni che comprendono fonti primarie (testi) e letteratura critica (riferimenti teorici). Oltre alla bibliografia la tesi può contenere una sitografia: si tratta di un elenco di indirizzi Web consultati, da disporre in ordine alfabetico.

Consegna:

Sarà necessario consegnare le relazioni scritte entro il 31 maggio 2023 attraverso lo spazio moodle2 del corso:

<https://moodle2.units.it/course/view.php?id=11085> (sezione: "Relazioni finali")

Possibilità di pubblicazione:

Le relazioni più significative, a insindacabile giudizio del Comitato scientifico del corso, potranno essere inserite in una pubblicazione nata dalle riflessioni e dalle interazioni nate durante il corso.

Discussione finale:

La discussione finale avverrà entro il 30 giugno 2023, la definizione della data precisa e delle modalità verrà stabilita dal Comitato scientifico e comunicata ai corsisti e alle corsiste via email.